

## In memoria di Andrea Rinaldi

**Pubblicato:** Venerdì 12 Giugno 2020



*Varesenews vuole rendere omaggio a chi se n'è andato in silenzio, senza un momento in cui elaborare il lutto, la possibilità di dirsi ciao. Per questo abbiamo aperto un "memoriale" per raccontare chi oggi non è più tra noi. **Per partecipare potete scrivere qui.** Il servizio è gratuito.*

**Andrea Rinaldi si è spento l'11 maggio, all'età di 19 anni, dopo essere stato colpito da un aneurisma cerebrale nella sua abitazione di Carmenate.**



Andrea Rinaldi aveva iniziato il suo percorso da calciatore nella giovanile dell'**Atalanta**, per poi arrivare, lo scorso agosto, nell'**Ac Legnano**.

Determinato e serio, aveva tutte le carte per realizzare il sogno di diventare un calciatore professionista. Avuta la notizia dell'improvvisa morte, avvenuta in ospedale a Varese dopo tre giorni dall'aneurisma, la squadra lilla ha deciso di ritirare la maglia (che portava il numero 8) con cui giocava e di consegnarla alla famiglia: «Nessuno potrà più indossarla, sarà per sempre la maglia di Andrea Rinaldi».

L'ultimo ad averlo allenato è stato il **mister Giovanni Cusatis**, che ha voluto ricordare così: «Oggi ho perso Andrea, un ragazzo di diciannove anni. Nel mio percorso ne ho incontrati tanti e tutti ti lasciano qualcosa dentro ognuno alla propria maniera, ma quando succedono questi eventi ti manca l'aria, ti blocchi, ti paralizzano. Mi sono venuti in mente tutti i momenti passati insieme, il tuo carattere combattivo, la tua lealtà nei confronti degli altri ragazzi, il tuo metterti sempre a disposizione, il saper rispettare le regole, la tua determinazione per voler raggiungere il tuo obiettivo il nostro obiettivo il nostro sogno, e tu lo hai fatto sempre con grande rispetto di tutti».

«Andrea ha lasciato tanto in ognuno di noi», racconta il capitano del Legnano **Valerio Foglio**: «Con me è sempre stato un ragazzo silenzioso, forse anche per la differenza d'età che c'era tra di noi; mi trasmetteva, però, umiltà, rispetto e uno spirito di sacrificio enorme. Era un grande trascinatore, nonostante la sua età». Discreto, caparbio e dedito allo sport, che amava tantissimo.

Il presidente Legnano, **Giovanni Munafò**, ha così commentato al suo funerale, visibilmente commosso: «Ci sentiamo inermi di fronte a questa tragedia. Andrea ci ha regalato momenti indimenticabili come giocatore e come uomo, che rimarranno sempre nei nostri cuori. Sei e sarai sempre il numero 8 del Legnano calcio».

«Ora lassù – conclude Muffalo – ci starai guardando con un pallone: dacci la forza di poter vincere ancora una volta insieme a te, che resterai per sempre l'unico numero 8 della nostra squadra».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it